

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

**Dar Voce**

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**Castelnuovo Monti**

TITOLO PROGETTO:

**Il volontariato dà buoni frutti.  
Campi estivi di volontariato per adolescenti e giovani.**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il Piano Regionale Pluriennale sull'Adolescenza evidenzia come sia difficile oggi diventare adulti. La genitorialità, intesa in senso più ampio come rapporto tra l'adolescente e l'adulto, attraversa un momento di grande crisi, causato dall'atteggiamento dei genitori, che hanno abdicato al loro ruolo di guida e di "garanti del limite", per diventare "amici" dei propri figli. I genitori tendono sempre più spesso a riempire le vite dei figli di innumerevoli attività, riducendo gli spazi per il dialogo, il confronto, la gestione dell'inevitabile conflitto, togliendo ulteriore valore a quella "palestra delle relazioni" che dovrebbe essere la famiglia. La povertà relazionale interna non anestetizza, però, il bisogno di relazioni dei giovani, che rimane comunque forte e si esprime attraverso i social media, luoghi virtuali, a cui gli adulti dovrebbero contrapporre luoghi fisici. Le associazioni di volontariato, poi, lamentano una mancanza di interesse e impegno da parte dei giovani. Ma quali opportunità vengono offerte? Esistono contesti in grado di favorire il dialogo intergenerazionale e sollecitare nei giovani l'interessamento a valori quali la solidarietà, la gratuità, la difesa dei diritti, la cittadinanza attiva? Partendo da queste considerazioni, DarVoce, in collaborazione con Lupi dell'Appennino Reggiano, Croce Rossa - comitato di Casina, FACE sez. di Castelnuovo Monti, propone un'attività di volontariato di gruppo, per offrire ai giovani concrete opportunità di attivarsi, mettere in campo le proprie competenze e avere un'opportunità di crescita e maturazione in un contesto in grado di veicolare valori a cui, molto spesso, i giovani attribuiscono scarsa importanza e spazio nelle proprie vite. **DarVoce** promuove il volontariato e la cultura della solidarietà attraverso attività di orientamento rivolte a giovani e cittadini, promuove progetti di volontariato anche all'interno di istituti superiori, diffonde le iniziative delle associazioni su tutto il territorio provinciale. **Lupi dell'Appennino Reggiano**, con sede a Casina, è un'associazione di Protezione Civile con unità cinofile da soccorso. Promuove progetti ad-hoc per scuole e cittadinanza, collabora con il Comune di Casina, i comuni limitrofi e con la Croce Rossa provinciale. **Croce Rossa - Comitato Locale di Casina**: si occupa dei servizi di emergenza urgenza (118), formazione sanitaria per

cittadini e aziende, progetti di assistenza anziani, collabora alle iniziative delle associazioni del territorio. **Fa.Ce.** – Famiglie Cerebrolesi è impegnata nel miglioramento dei servizi verso i disabili e le loro famiglie, rivolgendosi rivolta sia alle istituzioni, sia alle famiglie e alle altre associazioni presenti sul territorio.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Le associazioni di volontariato sono tra gli attori sociali più attivi e accreditati del nostro tessuto sociale, presenti nei piani di zona e nei luoghi deputati alla progettazione sociale territoriale. Attraverso questo progetto desideriamo che i volontari affianchino i giovani in un'attività che li vede collaborare, e che ha l'obiettivo principale di motivare i giovani alla cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento e la sperimentazione in gruppo di un'attività di volontariato. La proposta verrà ideata ed elaborata da un gruppo di giovani coordinatori di campi di volontariato e presentata successivamente nelle scuole superiori del comprensorio di Castelnovo Monti. Il campo di volontariato è inclusivo e vedrà la partecipazione anche di **giovani con disabilità**.

Ai giovani partecipanti, al termine dell'esperienza si chiederà di partecipare ad un incontro con altri giovani partecipanti ad altri campi di volontariato realizzati sul territorio della provincia di Reggio Emilia, per un confronto e una restituzione dell'esperienza vissuta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) .

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

I campi di volontariato sono esperienze di gruppo: l'apprendimento e l'educazione non sono di esclusivo appannaggio dell'esperienza scolastica, ma possono efficacemente essere veicolati e trasmessi anche in contesti "non formali", attraverso il "learning by doing" e l'ingaggio in prima persona in attività pratiche, che in questo caso hanno una forte connotazione solidaristica. Le proposte esperienziali che connotano il campo sono progettate insieme alle associazioni del territorio e permettono ai ragazzi di esprimere la propria "cittadinanza attiva" in modo estremamente concreto, raggiungendo risultati immediatamente tangibili, e soprattutto utili alla comunità.

### **Modalità di attuazione**

I campi di volontariato proposti sono due: **uno a Casina** nell'ambito della protezione civile, uno a **Castelnovo Monti** nell'ambito dell'inclusione delle persone con disabilità. Ai volontari delle Ass.ni partner è affidato il compito di progettare e organizzare le attività proprie del campo, sia dal punto di vista dei contenuti, che della metodologia scelta per offrire ai ragazzi un'esperienza coinvolgente, che sia però anche occasione di apprendimento e di crescita. Il coordinatore ha invece il compito di "presidiare" il gruppo e i singoli ragazzi; pertanto, verranno incaricate risorse che abbiano già maturato esperienza nella conduzione di gruppi di adolescenti. Un'ulteriore, indispensabile modalità attuativa è la conoscenza preliminare tra il coordinatore e i volontari, che dovranno condividere l'impianto organizzativo del campo, gli obiettivi di apprendimento (sia per quanto riguarda le attività specifiche dell'associazione, che dal punto di vista educativo), i diversi ruoli che dovranno rivestire e, non ultimo, il programma complessivo delle attività del campo, che non riguarderanno solo quelle che connotano l'associazione, ma anche quelle relative alla cura, riordino e pulizia degli spazi residenziali. Si è ritenuto, infatti, di offrire solo campi che

prevedono, per tutta la loro durata, la residenzialità dei partecipanti; al "distacco", anche se temporaneo, dalla famiglia si riconosce un valore educativo importante, perché i ragazzi sono stimolati ad uscire dalla "zona di comfort" che essa rappresenta e ad assumersi la responsabilità anche della cura personale, del proprio spazio e di quelli comuni (dormitorio, bagni, cucina, refettorio). Il coordinatore, pertanto, dovrà stimolare i partecipante anche ad organizzarsi ed ingaggiarsi su questi aspetti, attraverso momenti di de-briefing serali, durante i quali ci si confronterà sulla giornata appena trascorsa, ma si procederà anche all'assegnazione dei compiti per il giorno dopo e alla divisione dei ragazzi in gruppi di lavoro per la gestione della cucina e delle pulizie ordinarie. Il coordinatore dovrà progettare gli strumenti più idonei, anche in base alle caratteristiche del gruppo, per condurre tali momenti. L'obiettivo, infatti, deve essere quello di non far percepire ai ragazzi che questi doveri sono imposti dall'alto, ma aiutarli a comprendere che il rispetto, reciproco, degli spazi comuni, dei ruoli e compiti assegnati, sono fondamentali per garantire il benessere del gruppo e degli individui che lo compongono.

### **Innovazione delle azioni**

Alla proposta dei campi di volontariato si riconoscono i seguenti aspetti di innovazione:

- l'intensità emotiva di un'esperienza vissuta lontano da casa, e dal controllo genitoriale (che per molti ragazzi potrebbe essere la prima), rappresenta un elemento fondamentale per facilitare la sedimentazione di quanto appreso, sia in termini di "abilità" nel fare cose nuove, sia in termini valoriali;
- la residenzialità che caratterizza i campi offre ai partecipanti la possibilità di fruire, in pochi giorni (massimo 5) di un numero di ore che, in situazione di non residenzialità, richiederebbero un periodo molto più lungo (il totale delle ore di attività messe a disposizione dei partecipanti saranno complessivamente 120);
- la residenzialità permette ai ragazzi di ingaggiarsi non solo sugli aspetti caratterizzanti dell'attività oggetto del campo, ma anche su tutti quelli, precedentemente descritti, della cura della persona e degli spazi comuni;
- le relazioni tra partecipanti, volontari e coordinatore, saranno facilitate e rinforzate dalla convivenza;
- il volontariato si presenta, a tutti gli effetti, come partner strategico della "comunità educante", affiancando genitori, insegnanti, educatori nel compito, reso più difficile dal contesto socio culturale attuale, di crescere cittadini consapevoli non solo dei propri diritti, ma anche dei propri doveri, non ultimo quello della solidarietà nei confronti dei membri più fragili della comunità e del protagonismo che ognuno dovrebbe avere nella tutela e nella salvaguardia dei beni comuni;
- l'esperienza dei campi rappresenta un'opportunità di crescita anche per le associazioni che li promuovono, che sono chiamate a confrontarsi con questioni organizzative complesse e con un'utenza, quella dei giovani, a cui il volontariato ambisce, ma che difficilmente riesce ad ingaggiare.

### **Integrazione di esperienze, competenze e risorse a livello territoriale**

I campi di volontariato rappresentano a tutti gli effetti un'esperienza di rete, che coinvolge interlocutori eterogenei, chiamati a condividere le proprie specifiche conoscenze e competenze, per facilitare il raggiungimento di obiettivi comuni: la crescita di opportunità socio educative per il tempo libero, la promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo dei giovani. Ognuna delle associazioni coinvolte è interessata a promuovere attività destinate ai giovani, ai quali viene riconosciuto un potenziale, a volte inespresso, ma in grado di fare la differenza nella costruzione di una società più solidale ed inclusiva.

Le attività specifiche dei campi saranno promosse e coordinate in collaborazione tra: Lupi dell'Appennino, Croce Rossa, FACE sez. Montagna; Dar Voce, in qualità di capofila,

coordinerà il progetto in tutti i suoi aspetti formali: supervisione della programmazione del campo, formazione dei coordinatori, gestione delle pratiche assicurative e della sicurezza. Fornirà inoltre supporto organizzativo per gli aspetti logistici del campo (vitto e alloggio); infine, gestirà i colloqui dei ragazzi e l'incontro preparatorio con le famiglie. Le scuole superiori del distretto saranno coinvolte nel progetto per supportare e favorire la promozione di questa opportunità ai propri studenti.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- Incontri informativi: scuole superiori di Castelnovo Monti
- Incontri formativi per i due coordinatori di campo: presso la sede di DAR VOCE
- Realizzazione campo di volontariato di protezione civile: sede Lupi dell'Appennino
- Realizzazione campo di volontariato socio ricreativo con ragazzi con disabilità: FACE Castelnovo Monti
- Colloqui di orientamento presso la sede di DAR VOCE / sedi associazioni Lupi dell'Appennino e FA.CE

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

#### **Destinatari diretti**

- 20-24 ragazzi (10-12 per campo) di età compresa tra i 15 e i 19 anni che frequenteranno i campi di volontariato;
- Volontari delle associazioni promotrici dei campi: Lupi dell'Appennino, Fa.CE Castelnovo Monti, (circa 15 persone complessivamente coinvolte);

#### **Destinatari indiretti:**

- circa 200 ragazzi degli Istituti superiori nel comprensorio di Castelnovo Monti; famiglie dei ragazzi partecipanti ai 2 campi;
- Risorse di DarVoce: almeno 2, impegnate rispettivamente nell'attività di coordinamento complessivo del campo e di gestione finanziaria e amministrativa del budget e delle spese.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le attività specifiche del campo saranno promosse e coordinate in collaborazione tra associazioni di volontariato del distretto:

**1. "campo di protezione civile"** Lupi dell'Appennino e Croce Rossa nel territorio di **Casina**

**2. "campo integrazione alla portata di tutti"** FA.CE sez. Montagna, in collaborazione con il Gruppo Cieli Sereni e parrocchia di Santa Maria Assunta nel comune di **Castelnovo Monti**.

Dar Voce, in qualità di capofila, coordinerà il progetto in tutti i suoi aspetti formali: supervisione della programmazione del campo, formazione dei coordinatori, gestione delle pratiche assicurative e della sicurezza. Fornirà inoltre supporto organizzativo per gli aspetti logistici del campo (vitto e alloggio); infine, gestirà i colloqui dei ragazzi e l'incontro preparatorio con le famiglie. Le scuole superiori del distretto saranno coinvolte nel progetto per supportare e favorire la promozione di questa opportunità ai propri studenti. Infine, un ruolo non secondario sarà riconosciuto anche ai giovani partecipanti che, al termine della loro esperienza, potranno fornire alle associazioni promotrici suggerimenti e indicazioni rispetto all'esperienza vissuta, valorizzando i punti di forza, ma evidenziando anche eventuali criticità, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta. Da questo prezioso

feedback le associazioni potranno raccogliere elementi utili per lavorare internamente sul coinvolgimento e l'inclusione dei giovani, per perseguire anche il fine del rinnovamento dell'associazione attraverso il ricambio generazionale.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2019**)

01.09.2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31.08.2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio delle attività previste a progetto sarà definito in collaborazione con i diversi interlocutori: volontari, giovani e docenti.

Si procederà, inoltre, alla registrazione dei dati quantitativi: n° di persone interessate a partecipare ai campi, n° partecipanti effettivi, con le specifiche di età, sesso, comune di residenza, scuola frequentata, ecc., n° volontari coinvolti.

In itinere: a fine giornata il coordinatore organizzerà un momento di de-briefing con i ragazzi per valutare le attività della giornata. Infine, un ruolo non secondario sarà riconosciuto anche ai giovani partecipanti che, al termine della loro esperienza, potranno fornire alle associazioni promotrici suggerimenti e indicazioni rispetto all'esperienza vissuta, valorizzando i punti di forza, ma evidenziando anche eventuali criticità, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta. Da questo prezioso feedback le associazioni potranno raccogliere elementi utili per lavorare internamente sul coinvolgimento e l'inclusione dei giovani, per perseguire anche il fine del rinnovamento dell'associazione attraverso il ricambio generazionale.

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 2.976,09  
(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: (30%) Euro 1.375,47

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro 1.375,47

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1.000 per i due coordinatori di campo

Euro 1.176,09 vitto e alloggio per 2 campi

Euro 800 tutor per inclusione ragazzo/i con disabilità

Euro 100 formazione sulla sicurezza per il coordinatore del campo

Totale spese prevista per la realizzazione del progetto: 3.076,09 €

Euro 4.451,56 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data: Reggio Emilia, 17.06.2019

Il Legale Rappresentante

---

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)